

I Regolamenti sul riordino degli istituti professionali, pubblicati in G U il 15/06/2010, confermano definitivamente la pesante riduzione oraria e disciplinare prevista per tutto il secondo ciclo.

Gli istituti professionali sono particolarmente colpiti dalla riforma della scuola secondaria sia perché diminuiscono in modo consistente le ore di laboratorio sia perché non possono più rilasciare la qualifica professionale. Il rilascio di tale qualifica è ora competenza delle Regioni in assenza di accordi e gli istituti statali solo in questa fase transitoria possono provvedere alla surroga.

Il nuovo anno scolastico, per l'istruzione professionale, si prospetta pieno di incognite; il segmento della scuola pubblica che maggiormente opera contro la dispersione scolastica, mantenendo nell'ambito dell'istruzione una quota rilevante di studenti, garantendo un diritto costituzionale, si trova nell'impossibilità di affrontare con chiarezza il proprio futuro.

Non vi è chiarezza né sulla quota di flessibilità del 25% né sul valore legale del titolo di studio rilasciato con la vecchia qualifica, attualmente definita dal sistema statale di istruzione professionale;

Gli unici dati certi sono i tagli del personale docente ed Ata e l'impovertimento dell'offerta formativa, del resto già in corso a causa della mancanza di fondi per il pagamento del personale, per il funzionamento, per la terza area, ecc.

A questi tagli si sommano gli effetti della manovra economica del governo Berlusconi, in fase di approvazione in Parlamento, che per il personale si profilano devastanti sia sul salario diretto sia su quello differito (pensioni e Tfr)

Di fronte allo smantellamento della scuola pubblica ed in particolare dell'istruzione professionale il CD dell'Istituto Steiner

Esprime

La propria contrarietà ad una riforma della scuola superiore che si limita a ridurre orari, discipline, organici docenti ed ATA.e vanifica il Piano

dell'Offerta formativa formulato all'Istituto e presentato alle famiglie al momento dell'iscrizione.

Dichiara

L'indisponibilità dei docenti ad effettuare, per l'anno scolastico 2010/11, qualsiasi attività aggiuntiva ed ora eccedente di insegnamento fino inizialmente per l'intero mese di settembre .

Concorda

All'inizio del nuovo anno scolastico di valutare ogni altra iniziativa di mobilitazione.

Infine di dare la massima e tempestiva informazione:

- alle famiglie e agli allievi –già dai colloqui di oggi pomeriggio
- al coordinamento cittadino delle scuole
- agli organi di informazione
- alle organizzazioni sindacali

Favorevoli: 79

Astenuti: 5

Contrari: 3

Torino 19 giugno '10